



# Fai della Paganella

il punto di vista  
della natura



PORTFOLIO ENTENTE FLORALE 2019



# FAI DELLA PAGANELLA - IL PUNTO DI VISTA DELLA NATURA

## FAI DELLA PAGANELLA - NATURE'S POINT OF VIEW

Fai della Paganella rappresenterà l'Italia a Entente Florale 2019. Ciò è per noi un grande onore, ma anche una responsabilità. Siamo stati invitati a partecipare a questo importante concorso per la ricca biodiversità che caratterizza il nostro territorio, in cui ambiente naturale e ambiente costruito riescono a convivere in armonia.

Vogliamo dunque poterlo rappresentare al meglio, con la semplicità e la determinazione che contraddistinguono le genti di montagna, senza artificiose rappresentazioni, ma quale frutto dell'impegno quotidiano e costante delle persone che vivono il paese di Fai della Paganella. A tal fine, il comitato e i tanti volontari che hanno lavorato in questi mesi, grazie ai quali contiamo di poter offrire alla giuria uno spaccato autentico della nostra realtà, si sono dovuti impegnare unicamente a fare sintesi delle tante peculiarità ambientali, paesaggistiche, economiche e sociali che ci contraddistinguono. Anche in occasione di questo evento, l'augurio è quello di riuscire a trasmettere e regalare ai membri della giuria, oltre che a tutti i cittadini residenti e visitatori, delle emozioni da portare con sé come ricordo indelebile di Fai della Paganella.

Fai della Paganella will represent Italy in this year's competition of Entente Florale Europe. This is a great honor for us, but also a responsibility. We have been invited to participate in this important contest for the rich biodiversity of our territory, where natural and built environment manage to coexist in harmony. We therefore want to best represent it with the simplicity and the determination that characterize mountain people, without artificial representations, but rather as the result of the daily and constant commitment of the inhabitants of Fai della Paganella. To this end, the committee and the many volunteers who have worked these months simply had to bring together the many environmental, landscape, economic and social peculiarities that distinguish us. Thanks to their commitment, we count on being able to offer the jury an authentic cross section of our reality. Our wish is that the members of the jury, as well as all residents and visitors, will be left with a lasting memory of Fai della Paganella.

Gabriele Tonidandel  
Sindaco di Fai della Paganella  
Mayor of Fai della Paganella

Paese – Country:	Italia
Regione – Region:	Trentino Alto Adige – Provincia Autonoma di Trento Comunità della Paganella
Popolazione – Population:	920
Altitudine – Elevation:	956 m
Superficie – Area:	12,5 km <sup>2</sup>
Superficie boscata – Wooded area:	8 km <sup>2</sup>
Area verde e coltivata – Green and cultivated area:	4 km <sup>2</sup>



### Indice/Contents

- |   |   |
|---|---|
| 3. Pianificazione e sviluppo/Planning and Development | 15. Piantumazioni permanenti e stagionali - Planting permanent and seasonal |
| 5. Ambiente sostenibile/ Sustainable environment      | 17. Educazione ambientale – Environmental education                         |
| 8. Ambiente costruito – Built environment             | 19. Coinvolgimento – Effort and involvement                                 |
| 10. Il paesaggio - Landscape                          | 21. Turismo e svago – Tourism and leisure                                   |
| 13. Spazi verdi – green spaces                        | 23. Communication   |

# 1. PIANIFICAZIONE E SVILUPPO

## PLANNING AND DEVELOPEMENT

Il territorio di Fai della Paganella è caratterizzato da una morfologia complessa, con un'altitudine media di 1.500 metri s.l.m. e una notevole variabilità climatica. Le caratteristiche orografiche e climatiche del territorio hanno influenzato profondamente l'assetto urbanistico e paesaggistico del paese.



Fogli: 8

L'assetto urbanistico e il paesaggio che caratterizzano Fai della Paganella sono il risultato di diverse scelte succedutesi nel tempo, spesso favorite, e talvolta obbligate, dalle peculiarità orografiche e climatiche del territorio.

Le prime forme di vera pianificazione urbanistica del paese di Fai della Paganella risalgono all'epoca della dominazione asburgica, periodo durante il quale il territorio e la proprietà trovò un ordine ed una catalogazione, anche formale, che a tutt'oggi ne regola sia la conservazione, sia la trasformazione.

Il contesto di riferimento è oggi quello della Provincia Autonoma di Trento che, a partire dal 1967, cui sono seguiti due aggiornamenti ventennali, ha delineato il Piano Urbanistico Provinciale – PUP – la cui visione è di un *“Trentino che si propone come territorio ove le persone trovano condizioni adeguate per la propria crescita umana, intellettuale e sociale, in un contesto ambientale tendente verso un'eccellenza diffusa e basata, in particolare, sul mantenimento delle identità, sull'elevata competitività, sull'apertura internazionale e sul giusto equilibrio tra valorizzazione delle tradizioni e sviluppo dei fattori di innovatività”*.

Al PUP, sovraordinato rispetto al Piano Regolatore Comunale di Fai della Paganella, ha fatto e fa da cornice anche alle scelte operate a livello locale.

The urban and natural landscape of Fai della Paganella is the result of various choices made over time. These were often favoured, and sometimes compelled, by the orographic and climatic peculiarities of the territory.

The first forms of real urban planning in the village date back to the time of the Habsburg domination, during which the territory and private property found, even formally, an order and a cataloguing able to regulate both its conservation and transformation.

Today the context is that of the Autonomous Province of Trento which, starting from 1967 and with two twenty-year updates, outlined the Provincial Urban Plan - PUP - which affirms the vision of a *“Trentino as a territory where people find adequate conditions for their human, intellectual and social growth, in an environmental context tending towards widespread excellence and based, in particular, on maintaining identities, high competitiveness, international openness and the right balance between enhancement of traditions and development of innovative factors”*.

The PUP, superordinate with respect to the Regulatory Plan of Fai della Paganella, is and has always been at the basis of the choices made at the local level.

Soprattutto negli ultimi decenni, il paese ha subito trasformazioni notevoli, ma ogni scelta ha tenuto innanzitutto conto della protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale, tre elementi chiave sui quali basare anche il futuro sviluppo.

Grande attenzione viene da sempre dedicata al mantenimento del verde, e di conseguenza alla gestione e manutenzione dei numerosi sentieri presenti sul territorio di Fai della Paganella. Per queste attività viene riservato all'incirca il 10% del budget comunale, e per il 2019 sono state complessivamente impegnate risorse pari a € 80.000.

Assai significativo, anche se non facilmente quantificabile, è inoltre l'apporto dei singoli privati. Per tradizione, gli abitanti del paese hanno grande cura dei propri giardini e orti domestici, elemento questo distintivo della nostra comunità.

The village has undergone significant transformations especially in recent decades, but each choice has above all taken into account the protection, conservation and enhancement of the natural and environmental heritage, three key elements on which to base the future development as well.

Great care has always been paid to the conservation of green spaces, and consequently to the management and maintenance of the numerous paths present in the territory of Fai della Paganella. Approximately 10% of the municipal budget is reserved for these activities every year; for 2019 a total sum of € 80,000 has been committed.

Quite significant, though not easy to quantify, is the contribution of private individuals. Traditionally, the inhabitants of the village take great care of their own gardens, in what is a distinctive trait of our community.



## 2. AMBIENTE SOSTENIBILE SUSTAINABLE ENVIRONMENT

L'utilizzo rispettoso e la tutela dell'ambiente sono valori condivisi da tutta la comunità. Molteplici sono le attività, i progetti e gli impegni assunti al fine di garantire un futuro all'insegna della sostenibilità.

Con l'obiettivo di razionalizzare i consumi energetici e favorire lo sviluppo di tecnologie efficienti e l'impiego di fonti rinnovabili, Fai della Paganella ha aderito al Patto dei Sindaci e redatto un **Piano d'Azione per l'Energia sostenibile – PAES**.

L'intero abitato è servito dalla rete del metano.

Sia nei piccoli impianti domestici sia nelle più grandi strutture ricettive, è diffuso l'uso della biomassa di esclusiva provenienza forestale, di cui il territorio è ricco. La legna da ardere proviene dai cascami delle attività selvicolturali e dal taglio del legname da opera, ed è inoltre resa disponibile a tutti i residenti con la pratica della cosiddetta "sort", ossia la messa a disposizione alle famiglie di parti di bosco ceduo dalle quali poter attingere direttamente. Il paese non dispone di corsi d'acqua per la produzione idroelettrica, ma mira fortemente all'implementazione del fotovoltaico e del solare termico, tramite iniziative pubbliche e private. L'illuminazione pubblica è regolata da un apposito documento – il **PRIC - Piano Regolatore Illuminazione Comunale** – che prevede la progressiva sostituzione di tutti i punti luce con tecnologie LED ad alta efficienza energetica. Questo processo, realizzato a oggi per più del 60%, ha consentito un notevole risparmio di energia e al contempo un forte miglioramento prestazionale e qualitativo dell'illuminazione pubblica.

Il Comune di Fai della Paganella si occupa inoltre della gestione ambientale conforme al **Regolamento EMAS III**, con lo scopo di mantenere costantemente sotto controllo le proprie prestazioni ambientali e di predisporre un'adeguata programmazione dei propri obiettivi e traguardi. La certificazione è stata rinnovata nel 2018 e la dichiarazione ambientale per il prossimo quadriennio impegna l'amministrazione comunale a migliorare ulteriormente le già elevate prestazioni ambientali. La gestione dei rifiuti, ad esempio, ha raggiunto prestazioni molto elevate per quanto riguarda la raccolta differenziata, che da alcuni anni supera stabilmente l'80% con un progressivo avvicinamento al 90%.

Poiché circa il 90% dei boschi è di proprietà pubblica, importante è la corretta e sostenibile amministrazione delle foreste, effettuata tramite Piani decennali di gestione della selvicoltura e certificata dal conseguimento del **marchio europeo PEFC**, che regola in particolare la gestione del legname da opera. Il taglio delle piante mature avviene in maniera selettiva e non "a raso", nella quantità massima equivalente all'accrescimento annuo, che per il territorio di Fai della Paganella è stimato in circa 1.500 m<sup>3</sup>/anno. La sua commercializzazione avviene tramite aste pubbliche e l'introito costituisce una voce importante tra le entrate finanziarie comunali, fino a coprirne circa il 10-15% annuale.

Respect for and protection of the environment are values shared by the whole community. There are many activities, projects and commitments undertaken to ensure a future marked by sustainability.

With the aim of rationalizing energy consumption and encouraging the development of efficient technologies and the use of renewable sources, Fai della Paganella has joined the Covenant of Mayors and drafted an **Action Plan for Sustainable Energy - PAES**. The entire village is served by a methane pipeline network. The use of biomass exclusively from forest sources, of which the territory is rich, is widespread both in small domestic systems and in larger accommodation facilities. The firewood comes from the waste of silvicultural activities and from the cutting of timber. It is also made available to all residents through the practice of the so-called "sort", i.e. the making available to families of parts of coppice from which to draw directly the firewood they need.

The village does not have waterways for hydroelectric production, but aims strongly at the implementation of photovoltaic and solar thermal, through public and private initiatives. Public lighting is regulated by a special document - the **PRIC - Municipal Lighting Regulatory Plan** - which calls for the gradual replacement of street lighting with efficient high energy LED technologies. This process, which is now at a 60%, has allowed for a considerable amount of energy saving and at the same time a strong improvement on the performance and quality of public lighting.

The Municipality of Fai della Paganella also deals with environmental management compliant with the **EMAS III Regulation**, with the aims of constantly keeping its environmental performance under control and adequately planning for its objectives and goals.

The certification was renewed in 2018 and the environmental declaration for the next four years commits the municipal administration to further improve the already high environmental performance. Waste management, for example, has achieved very high-performance rates with regard to recycling, which has, for some years, steadily exceeded 80% with a progressive approach to 90%.

Since about 90% of the forests are public property, the correct and sustainable management of forests is important, carried out through ten-year forestry management plans and certified by the attainment of the **European PEFC mark**, which regulates, in particular, the management of timber. The cutting of mature plants takes place selectively, in the maximum quantity equivalent to annual growth, which for the territory of Fai della Paganella is estimated at around 1,500 m<sup>3</sup>/ year.

Its sale takes place through public auctions and the income is an important item among the municipal financial revenues, around 10-15% per annum.

## ***Il ciclo dell'acqua e la qualità dell'aria***

Fai della Paganella non è ricco d'acqua, nemmeno di quella potabile, perciò l'acquedotto comunale la capta e la trasporta per circa 15 km da una sorgente che si trova nelle vicine Dolomiti di Brenta, sopra il comune di Molveno. In aggiunta a questa fonte principale, il paese dispone poi di altre tre piccole sorgenti sul proprio territorio con acqua di grande qualità, ma non grande quantità.

Il ciclo delle acque viene chiuso da un depuratore, costruito nel 1985, che collette le acque nere da una capillare rete fognaria in grado di intercettare tutti gli edifici presenti in paese, ma anche la Malga di Fai e i rifugi situati in quota sulle pendici della Paganella (possibilità quasi rara). Oltre alla rete per le acque reflue nere vi è una distinta rete dedicata alle "acque bianche", che vengono coltivate e scaricate direttamente nell'alveo dei piccoli torrenti o, in talune situazioni, disperse direttamente nel sottosuolo.

Per quanto riguarda la qualità dell'aria, in paese non ci sono sorgenti di inquinamento particolarmente rilevanti.

Fai della Paganella è dotato di una capillare rete di distribuzione del gas metano, ma assai diffuso è anche l'utilizzo della combustione della legna che, ancorché per certi aspetti potenzialmente critica (emissioni di PM), presenta innumerevoli vantaggi in termini di sostenibilità in relazione all'emissione di gas serra.

Sebbene tutti gli indicatori di qualità dell'aria risultino così essere più che rispettosi dei limiti posti a tutela della salute e tipici delle zone rurali e montane, sono comunque previste azioni di tutela della qualità dell'aria da attuare nell'ambito del Piano provinciale, al fine di ridurre il più possibile gli impatti negativi della combustione, anche domestica, della biomassa legnosa.

## ***Water cycle and air quality***

Fai della Paganella is not rich in water, not even drinking water. That means that the municipal water supply network captures and transports water for about 15 km from a spring in the nearby Brenta Dolomites, above the municipality of Molveno. In addition to this main source, the village also has three other small springs on its territory, with high-quality water, but not large quantities.

The water cycle is closed by a purifier, built in 1985, which collects blackwater from a widespread sewer system that intercepts all the buildings in town, but also Malga Fai and the mountain huts located on the slopes of the Paganella (a rare feat). Alongside the network for black waste water there is a further distinct network dedicated to "white waters", which are collected and discharged directly into the bed of the small streams or, in certain situations, dispersed directly into the subsoil.

As for air quality, there are no particularly significant sources of pollution in the municipality.

Fai della Paganella has a widespread methane gas distribution network, but the use of wood combustion is also common. Although potentially critical in certain aspects (PM emissions), this has innumerable advantages in terms of sustainability with regard to the emission of greenhouse gases.

Even if all the air quality indicators are thus more than respectful of the limits set for the protection of health and typical of rural and mountain areas, actions set by the provincial plan for protecting air quality are nevertheless planned to be implemented. The aim is to reduce as much as possible the negative impacts of the combustion of woody biomass, both in working and domestic environments.



*Credits ph\_Tommaso Pini\_APT*

### **La biodiversità**

L'attenzione della comunità alla tutela dell'ambiente, l'assenza di colture intensive e il mantenimento di grandi distese prative, oltre che dell'ampia superficie boscata, ha consentito il mantenimento di una ricca biodiversità. La peonia selvatica – *Paeonia officinalis* – è forse una delle più belle testimonianze della ricchezza offerta.

### **L'agricoltura non intensiva e le coltivazioni biologiche**

Sostenibilità e rispetto per l'ambiente sono alla base dell'attività agricola del nostro paese, che segue il ritmo delle stagioni. I terreni vengono coltivati secondo metodi tradizionali, non invasivi, che permettono di conservare la naturale composizione del suolo e garantire la genuinità dei prodotti.

In molti, all'interno della nostra comunità, hanno aderito ai principi dell'agricoltura biologica. Questo tipo di coltivazione permette non solo di ottenere prodotti naturali e genuini, ma anche di rispettare al massimo la biodiversità del territorio, minimizzando l'impatto ambientale dell'attività agricola.

### **La zootecnia e l'alpeggio**

L'allevamento di animali, in particolare mucche, permette di mantenere lo sfalcio degli innumerevoli prati presenti in zona, oltre a ottenere il latte utilizzato nella produzione di formaggi locali. In paese sono presenti quattro stalle, e durante l'estate è attiva una malga che consente l'alpeggio di alcuni capi di bestiame.

Nelle suddette strutture, durante il periodo estivo, sono inoltre organizzate visite guidate e attività didattiche per i più piccoli e le famiglie, che richiamano ogni anno un alto numero di turisti, contribuendo così alla diffusione di una cultura attenta all'ambiente naturale, al rispetto degli animali e alla conoscenza delle tradizioni agricole e della cultura del territorio.



### **Biodiversity**

Community attention to environmental protection, the absence of intensive crops and the maintenance of large grasslands, as well as the large wooded area, have allowed the maintenance of a rich biodiversity. The wild peony - *Paeonia officinalis* - is perhaps one of the most beautiful examples of the natural wealth offered.

### **Non-intensive agriculture and organic farming**

Sustainability and respect for the environment are at the basis of the agricultural activity of our village, which follows the rhythm of the seasons. The soil is cultivated according to traditional, non-invasive methods, which allow us to preserve its natural composition and to guarantee the authenticity of the products.

Many of us, within our community, have adhered to the principles of organic farming. This type of cultivation allows not only to obtain natural and genuine products, but also to respect the biodiversity of the territory as much as possible, minimizing the environmental impact of agricultural activities.

### **Animal husbandry and alpine pasture**

The farming of animals, in particular cows, is fundamental in maintaining the mowing of the innumerable meadows present in the area. Moreover, they provide the milk used in the production of local cheeses. In the village there are four stables, and during the summer an alpine farm in Paganella allows the grazing of some head of cattle.

In the aforementioned structures, guided tours and educational activities are organized for the younger guests and their families every summer. They attract a high number of tourists, thus contributing to the spread of a culture attentive to the natural environment, the respect for animals and the knowledge of agricultural and local traditions.



### 3. AMBIENTE COSTRUITO BUILT ENVIRONMENT

**Il documento di pianificazione comunale – PRG –** ha come principale obiettivo la razionalizzazione e il riordino del costruito esistente, mantenendo centrali i temi della salvaguardia, del recupero e della valorizzazione del territorio aperto e del paesaggio.

In quest'ottica, negli ultimi anni sono state individuate aree di particolare tutela ove impedire qualsiasi tipo di edificabilità, tra le quali rientrano zone adibite ad attività agricole, zootecniche e agrituristiche, che sono specificatamente indicate e regolamentate dal documento.

A queste si sono recentemente aggiunte aree interne al perimetro del costruito rese inedificabili su richiesta degli stessi cittadini, ancorché spesso al solo fine di vederne ridotta la tassazione prevista in Italia per i terreni edificabili. Pertanto, solo nel triennio 2016 – 2018, più di 10.000 m<sup>2</sup> di superficie edificabile è stata resa nuovamente inedificabile e destinata ad area verde. A partire dal 2020 la normativa provinciale, sovraordinata rispetto a quella comunale, ha inoltre individuato come obiettivo e obbligo il “consumo zero” di territorio a fini edificatori.

A tutela degli edifici del centro storico è stato predisposto un apposito stralcio del Piano Regolatore con la catalogazione degli stessi in apposite schede.

The main objective of the **local regulatory plan for urban development – PRG –** is the rationalization and reorganization of existing buildings, with the priority of safeguarding, recovering and enhancing open spaces and the landscape.

In this perspective, in recent years specific areas have been identified as worthy of protection, therefore preventing any type of construction. Among these we find areas for agricultural, zootechnical and agritourism activities.

Spaces within the perimeter of the built-up area have also been added to this list upon the request of the citizens themselves, although often for the sole purpose of reducing the taxation on building land established by the Italian Law. Therefore, in the three-year period 2016 - 2018, more than 10,000 m<sup>2</sup> of land has been made unavailable for construction and destined to green area. Starting from 2020 the provincial legislation, superordinate with respect to the municipal one, has also identified as an objective and obligation the "zero consumption" of land for building purposes.

In order to protect the buildings of the historic centre, a special excerpt of the document has been dedicated to their cataloguing in specific files.



Pur essendo una località turistica con una discreta presenza di strutture ricettive, Fai della Paganella ha nel tempo mantenuto l'aspetto di borgo alpino. La storia del paese ha determinato lo sviluppo di un'architettura tipica degli abitati di montagna, caratteristica, ma piuttosto povera. Tra gli edifici di particolare interesse vi è il "castello" costruito nel 1620 dalla nobile famiglia Spaur come residenza estiva.

Come in tutti i centri abitati, uno degli elementi peculiari è la presenza di chiese e altri luoghi di culto. La principale chiesa del paese è quella parrocchiale dedicata a San Nicolò, patrono di Fai della Paganella. Situata al centro del paese e risalente a fine XVIII secolo, essa si presenta all'esterno con un caratteristico campanile. Al suo interno sono invece conservate le reliquie di San Valentino, al quale il paese è molto legato e dal quale prende il nome la sagra che ha luogo l'ultima domenica di agosto. Nella parte alta del paese, in frazione Cortalta, vi è inoltre la piccola chiesetta di San Rocco, sorta nel XVII secolo in seguito alla grazia ricevuta contro l'epidemia di colera.

Gli edifici del centro storico adibiti alla residenza non presentano elementi di particolare pregio pur trasmettendo, in chi li osserva, il fascino tipico dei borghi di montagna, rappresentato dalla semplicità e dall'essenza delle cose. La loro peculiarità è quella di essere uniti in "colomei", come vengono chiamati in dialetto, ovvero gruppi di case che assumono forme differenti a seconda dell'andamento delle strade e dei dislivelli. Nella maggior parte dei casi si tratta di edifici allineati lungo una via con due fronti esposti, tipicamente a est e a ovest, e i fronti nord e sud uniti alle abitazioni adiacenti. Caratteristico è l'agglomerato di case affacciato sulla piazza del paese, ove ha attualmente sede l'ufficio turistico, che ha una forma simil rotonda e le cui abitazioni costituiscono ognuna un settore indipendente. In un contesto di abitazioni e facciate molto essenziali si possono ritrovare qua e là decorazioni con motivi religiosi e, soprattutto nella parte bassa del paese, alcune meridiane.

Meno caratteristica è la parte di edifici costruita attorno agli anni '60 e '70, durante i quali si è assistito a una sorta di boom edilizio che ha visto privilegiare la quantità e la velocità di costruzione a discapito della qualità. Fortunatamente, l'aumento della sensibilità riguardo ai temi ambientali ed energetici ha fatto sì che gran parte di questi edifici venisse progressivamente ammodernata, anche grazie alla possibilità di completa demolizione e ricostruzione. Seguendo i dettami della moderna edilizia, molti cittadini privati hanno optato per la realizzazione di costruzioni comprendenti strutture in legno, e anche il Comune si è da tempo attivato in questa direzione con la costruzione di edifici ad alta performance ambientale, come ad esempio la nuova caserma dei Vigili del Fuoco o il ristrutturato Municipio.



Come prossimo elemento di importante novità, è in itinere un progetto che prevede il completo rifacimento e arredo di un'ampia area del centro paese attorno alla chiesa di San Nicolò. Il lavoro di progettazione è in fase definitiva e l'avvio dei lavori è previsto per la primavera 2020.

Despite being a tourist centre with a fair presence of accommodation facilities, Fai della Paganella has maintained its identity as an alpine village over time. The historical development of the village has determined an architecture that is typical of mountain villages, distinctive but rather essential. Of particular interest is the "castle" built in 1620 by the noble Spaur family as a summer residence.

As in all residential areas, the presence of churches and other places of worship is a characterizing element. The main church of the village is the parish dedicated to St. Nicholas, the patron of Fai della Paganella. Located in the village centre and dating back to the end of the XVIII century, it has a characteristic bell tower on the outside. Inside, the relics of St. Valentine are preserved. The town is very close to the Saint, and the festival taking place on the last Sunday of August takes his name. In the upper part of the village, named Cortalta, there is also the small church dedicated to St. Roch, built in the 17th century after the pardon received against the cholera epidemic. Residential buildings of the historic centre do not present elements of particular value, but still convey, to those who observe them, the typical charm of mountain villages, represented by simplicity and the essence of things.

Their peculiarity is that of being united in "colomei", as they are called in the local dialect, that is groups of houses with different forms depending on the course of the roads and differences in height. In most cases these are buildings lined up along a street with two exposed fronts, typically east and west, and the north and south fronts joined to adjacent dwellings.

Characteristic is the cluster of houses overlooking the village square, where the tourist office is currently located. It has a somewhat round shape and each house constitutes an independent sector.

In a context of very essential buildings and facades, decorations with religious motifs can be found here and there, as well as some sundials, especially in the lower part of the village. Less characteristic is the group of buildings dating back to the 60s and 70s, when a sort of building boom took place and the quantity and speed of construction was privileged at the expense of quality. Fortunately, the increased sensitivity regarding environmental and energy issues has brought to the progressive modernization of most of these buildings, also thanks to the possibility of complete demolition and reconstruction. Adhering to the dictates of the modern construction industry, many private citizens have opted for buildings that include wooden structures. Also, the Municipality has long taken this direction, with the construction of buildings with high environmental performance, such as the new fire station or the renovated municipal hall.

As a next important element of innovation, a new project is underway. It concerns the complete renovation and refurbishment of a large area of the village centre around the main church. The design phase of the project is at a definitive stage and construction work is scheduled to begin in the spring of 2020.

## 4. IL PAESAGGIO

### LANDSCAPE

Estendendosi su di un altopiano, il territorio di Fai della Paganella è caratterizzato dagli ampi panorami che si aprono quasi a 360 gradi sulla Valle dell'Adige, la catena del Lagorai, la Val di Non, la Paganella e le Dolomiti di Brenta, patrimonio dell'umanità UNESCO. Per questo motivo, il paese è considerato una vera e propria "terrazza" naturale che si affaccia sulle Dolomiti e sul Trentino, regalando suggestive vedute. Inoltre, una particolarità del territorio è l'abbondanza di luce solare di cui si può godere durante tutto il giorno, a beneficio della vita delle persone, della fauna e della vegetazione. Anche questo aspetto, evidentemente, incide sulla percezione del paesaggio e soprattutto sull'identità attribuita al paese, proprio come viene espresso nel titolo del libro recentemente pubblicato "Orizzonte di luci, incanto di prati", in cui viene raccontata la storia di Fai della Paganella.

Suddiviso originariamente nelle due frazioni di Villa e Cortalta, ognuna contraddistinta dal proprio campanile e dalla propria storia, al suo interno si può distinguere anche la località Ori di più recente urbanizzazione. L'intero abitato è contornato da innumerevoli prati e orti, e visto dall'alto presenta una forma allungata nella direttrice Nord-Sud, a sfruttare la grande esposizione al sole che l'Altopiano offre verso Est.

Quasi a protezione del paese, si ergono a picco i bastioni del Fausior e della Paganella. Quest'ultima, che dà il nome al paese, è costituita da rocce sedimentarie di origine marina, di età mesozoica. La base è formata dalla Dolomia Principale, mentre salendo si trovano i Calcari Grigi e il Calcare Oolitico.

La montagna è fortemente carsificata e questo la priva di un reticolo idrografico superficiale. In compenso, soprattutto nella parte sommitale, è presente un imponente reticolo di grotte, dette "Grotte Battisti", di grande interesse speleologico.

Nonostante la prossimità del Gruppo Adamello Brenta, parte integrante delle Dolomiti, la Paganella non può essere considerata una montagna "dolomitica" in senso stretto.

Tuttavia, proprio tale vicinanza fa sì che Fai della Paganella rientri a pieno titolo nel perimetro territoriale delle Dolomiti quali Patrimonio Mondiale Unesco.

Extended on a plateau, the territory of Fai della Paganella is characterized by an almost 360-degree panorama on the Adige Valley, the Lagorai chain, the Non Valley, the Paganella and the Brenta Dolomites, a UNESCO heritage of humanity. For this reason, the village is truly considered a natural "terrace" that overlooks the Dolomites and the Trentino region, offering evocative views.

The abundance of sunlight that can be enjoyed throughout the day is also peculiar, to the benefit of people, fauna and plants. Clearly, this aspect also affects the perception of the landscape and above all the identity attributed to the village, as it is also expressed in the title of the recently published book "Horizon of lights, enchantment of meadows", in which the story of Fai della Paganella is told.

Originally it was divided into two parts, Villa and Cortalta, each one marked by its own bell tower and history. It is also possible to distinguish a third area named Ori, of more recent urbanization. The entire residential area is surrounded by innumerable meadows and gardens, and seen from above it has an elongated shape along the north-south axis, taking advantage of the great sun exposure that the plateau offers towards the East. Almost as if they were protecting the village, there are the Fausior and Paganella mountains. The latter, which gives its name to the village, consists of sedimentary rocks of marine origin of the Mesozoic age. The base is formed by the Main Dolomite, while further up Gray Limestone and Oolitic Limestone can be found. The mountain is strongly karst and this deprives it of a superficial hydrographic network. On the other hand, especially in the upper part, there is an impressive network of caves, called "Grotte Battisti" (or "Battisti Caves"), of great speleological interest.

Despite the proximity to the Adamello Brenta Group, an integral part of the Dolomites, the Paganella cannot be considered a "dolomitic" mountain in the strict sense. However, this proximity enables Fai della Paganella to be fully considered part of the territorial perimeter of the Dolomites as Unesco World Heritage.



Gli alberi sono parte integrante ed estremamente importante del paesaggio, all'interno e oltre i confini dell'abitato.

Sulla parte sommitale della Paganella la specie più diffusa è il *Pinus mugo*. Più in basso si trova una fascia ricca di *Larix decidua* frammista a *Picea abies* e *Abies alba* che, scendendo, diventa nettamente predominante.

Più in basso ancora, fino a coronare gran parte del centro abitato, si trovano invece boschi cedui e imponenti aree caratterizzate dalla presenza diffusa di *Fagus sylvatica*, dal quale sembra forse derivare il nome di Fai.

A est, nella zona immediatamente a ridosso del bordo che sovrasta la Valle dell'Adige, vi è un bosco molto importante per il paese, ricco di sentieri e passeggiate, con una presenza diffusa ancora di *Larix decidua* frammista a *Pinus nigra* e bosco di varie latifoglie, in particolare *Corylus avellana*.

Il monte Fausior, a ovest del paese, è ricco di *Pinus nigra*, pianta innestata artificialmente a inizio '900 al fine di costituire un bosco di protezione per il paese minacciato da frequenti scariche di materiale lapideo che caratterizzavano, e in parte caratterizzano tutt'ora, il versante.

Nell'area urbana e in particolare negli spazi verdi che contornano il paese, per certi tratti molto estesi, è interessante e frequente, seppure in progressiva diminuzione, la presenza di alberi da frutto "selvatici" e non commerciali.

Ciliegi, meli, peri e prugni colorano inoltre diffusamente il paesaggio, rendendosi ben visibili nella stagione della fioritura.

Trees are an integral and extremely important part of the landscape, within and beyond the village borders.

On the top of the Paganella the most common species is the *Pinus mugo*. Further down, there is a rich area of *Larix decidua* mixed with *Picea abies* and *Abies alba* which, when descending, becomes clearly predominant.

Even further down, crowning much of the residential area, there is coppice and impressive areas characterized by the widespread presence of *Fagus sylvatica*, from which the name of Fai seems to derive.

To the east, skirting the edge overlooking the Adige Valley, there is a very important forest for the village, full of walking paths and trails, with a widespread presence of *Larix decidua* mixed with *Pinus nigra* and broadleaved woodland, in particular *Corylus avellana*.

Mount Fausior, to the west of the village, is rich in *Pinus nigra*, a plant artificially grafted in the early 1900s in order to create a protective forest for the village, which was threatened by frequent discharges of stone material that characterized, and in part still characterize, the slope.

In the urban area and in particular in the green, sometimes very vast, spaces surrounding the village, the presence of "wild" and non-commercial fruit trees is interesting and frequent, although these are progressively decreasing.

Cherry, apple, pear and plum trees also colour the landscape extensively, making themselves clearly visible during the flowering season.



La bellezza e le peculiarità del paesaggio sono il risultato delle trasformazioni del territorio, così come sono state volute e interpretate nel tempo dagli abitanti di Fai della Paganella. Non vi sono vincoli o aree protette in modo specifico, se non quelle che trovano oggi fondamento nei documenti di pianificazione urbanistica o di gestione del patrimonio boschivo.

Per quanto riguarda la tutela della flora e della fauna, le numerosissime specie presenti sull'altopiano sono soggette alle norme che la Provincia Autonoma di Trento ha previsto su tutto il suo territorio. Fra queste si cita, per esempio, la già menzionata *Paeonia officinalis*, ma non è raro incontrare altre specie di piante protette, come la *Daphne Mezereum*, la *Cypripedium calceolus*, il *Lilium bulbiferum* e, in Paganella, l'assai diffusa ma sempre protetta *Leontopodium alpinum*.

Anche la varietà della fauna selvatica testimonia la ricchezza della biodiversità del territorio che ospita, tra le varie specie, l'orso bruno (*Ursus arctos*), la cui presenza è considerata un indice di buona qualità dell'ambiente naturale. I boschi che circondano, come una vera e propria corona verde, l'altopiano di Fai della Paganella, costituiscono inoltre l'habitat ideale per un'importante popolazione di ungulati, soprattutto camosci (*Rupicapra rupicapra*) e caprioli (*Capreolus capreolus*), che durante le ore diurne hanno la possibilità di trovare un rifugio tranquillo nelle zone più impervie che si affacciano sulla Valle dell'Adige, o nel fitto sottobosco che caratterizza ampie porzioni del Monte Fausior.

The beauty and the peculiarities of the landscape are the result of the territory transformations, as they were desired and interpreted over time by the inhabitants of Fai della Paganella. There are no specific constraints or protected areas, except those that are indicated in urban planning or forest management documents.

Regarding the protection of flora and fauna, the numerous species present on the plateau are subjected to the rules that the Autonomous Province of Trento has provided throughout its territory.

Among these we find the aforementioned *Paeonia officinalis*, but it is common to find other species of protected plants, such as the *Daphne Mezereum*, the *Cypripedium calceolus*, the *Lilium bulbiferum* and, in Paganella, the widespread but still protected *Leontopodium alpinum*.

The variety of the wild fauna also testifies to the richness of the biodiversity of the territory that hosts, among the various species, the brown bear (*Ursus arctos*), whose presence is considered an index of good quality of the natural environment. The woods that surround, almost like a green crown, the plateau of Fai della Paganella are also the ideal habitat for an important population of ungulates, especially chamois (*Rupicapra rupicapra*) and roe deer (*Capreolus capreolus*) which, during daylight hours, have the possibility of finding a peaceful refuge in the most inaccessible areas overlooking the Adige Valley or in the dense undergrowth that characterizes large portions of Mount Fausior.



## 5. SPAZI VERDI GREEN SPACES

Sono numerose le aree di verde pubblico che, in ambito urbano. Fra le più significative vi è quella che il visitatore incontra all'entrata nord del paese, che è stata voluta e realizzata proprio per comunicare l'attenzione dedicata al verde che contraddistingue Fai della Paganella.

Con questo stesso fine, sono in fase di progettazione due importanti iniziative. La prima riguarda il rinnovo della piazza centrale del paese, e lo stesso nome del progetto – “La piazza che diventa verde” – evoca lo stretto legame che esiste tra gli abitanti e il verde che li circonda; la seconda prevede invece l'ampliamento e il completo ammodernamento della zona denominata Capannina, ossia la principale area ludico-sportiva di Fai situata nella parte più a est del paese.

In zona Capannina si trovano attualmente un parco giochi per i bambini, un campo da basket, un campetto per calcio a cinque e un campo da tennis. Oltre a un ammodernamento dell'esistente, il progetto menzionato prevede la realizzazione di una sorta di parco-avventura di circa 5.000 m<sup>2</sup> all'interno del bosco.

Per quanto riguarda gli spazi verdi adibiti a parco giochi per i bambini, in paese ne sono presenti anche quattro di più piccole dimensioni, distribuiti in altrettante frazioni.

Public green spaces in Fai della Paganella are numerous.

The northern entrance of the village is exemplary: it was created and designed precisely to communicate the attention dedicated to green, open spaces.

With the same aim, two important initiatives are currently being planned. The first one concerns the renewal of the central square of the village, and the name of the project itself - “The square becoming green” – evokes the close link that exists between the inhabitants and the open space surrounding them; the second one is about the expansion and complete modernization of Capannina, which is the main recreation and sports area of Fai situated in the easternmost part of the village.

In Capannina there are currently a playground for children, a basketball court, a five-a-side football pitch and a tennis court. In addition to the modernization of the area, the aforementioned project includes the realization of a playground of about 5.000 m<sup>2</sup> in the woods.

As for green spaces used as a playground for children, four smaller ones are distributed in different parts of the village.



Parte integrante della storia del paese è la diffusa coltivazione dell'orto, alla quale gli abitanti si dedicano con impegno e passione.

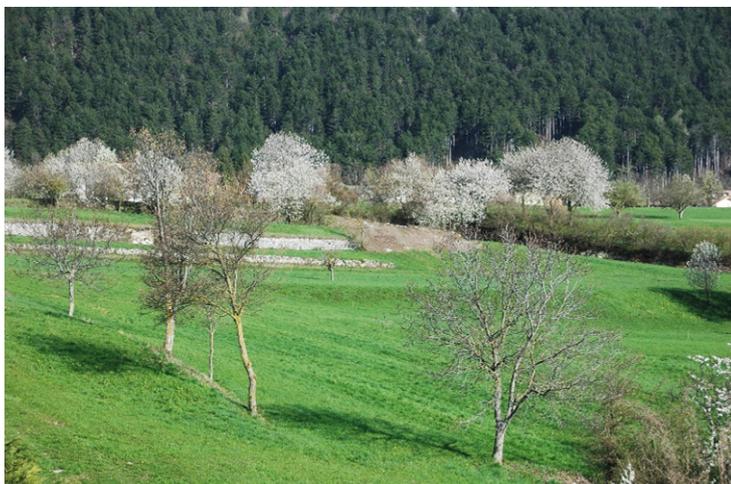
Passeggiando per le vie è possibile osservare numerosissimi orti di dimensioni e forme diverse, più o meno ricchi, ma sempre fioriti e colorati, tanto da assomigliare spesso a dei veri e propri giardini.

A proposito di tradizione, è importante evidenziare che i tipi di ortaggio coltivati negli orti del paese sono svariati, ma patate e cavoli simboleggiano la tipicità del luogo. In passato infatti, la commercializzazione di questi due ortaggi ha rappresentato una delle principali fonti di reddito per molti abitanti.

An essential part of the history of the village is the widespread cultivation of vegetable gardens, which the inhabitants care for with commitment and passion.

Walking through the streets it is possible to observe numerous vegetable gardens of different sizes and shapes, more or less rich in vegetables, but always flowery and colourful, so as to often resemble real gardens.

It is important to point out that, while a wide variety of vegetables is grown in the village, potatoes and cabbage symbolize the typicality of the territory. In fact, in the past the sale of these two vegetables was one of the main sources of income for many inhabitants.



## 6. PIANTUMAZIONI PERMANENTI E STAGIONALI PERMANENT AND SEASONAL PLANTING

Nei mesi estivi e sino a inizio autunno, le diverse aiuole del paese si riempiono di fiori.

La piantumazione stagionale avviene soprattutto nei grandi contenitori in legno distribuiti lungo le vie dell'abitato. A questi si aggiungono, in quasi tutte le vie e piazze, numerosi vasi di fiori che completano quanto viene proposto dalle abitazioni e dai giardini privati.

Nella frazione di Cortalta i vasi di fiori messi a dimora sono stati acquistati dal Comitato Culturale San Rocco, un gruppo di volontari che si occupa anche della cura degli stessi.

Ad aiutare i volontari vi sono le strutture comunali, che supportano soprattutto il lavoro di irrigazione e pulizia quotidiana.

La piantumazione iniziale viene appaltata a ditte specializzate che aiutano e indirizzano il Comune nella scelta delle specie di piante e fiori più adatti, a seconda delle stagioni e dei luoghi di dimora.

During the summer, until the beginning of autumn, flowerbeds in the village are filled with flowers.

Seasonal planting takes place mainly in large wooden containers, which are distributed along the streets of the village. In addition to these, almost all the streets and squares are filled with numerous flowerpots to complement what is proposed by private homes and gardens.

The flowerpots throughout Cortalta were purchased by the Cultural Committee San Rocco, a group of volunteers who also takes care of the flowers.

The Municipality helps the volunteers, mainly supporting the work of irrigation and daily cleaning.

The initial planting is contracted out to specialized companies that help and direct the Municipality in choosing the most suitable species of plants and flowers, depending on the season and on the location.



In primavera, poco prima del periodo pasquale, quando spesso il clima risente ancora dei “colpi di coda” dell’inverno, la piantumazione è limitata solo ad alcune vie e piazze del paese.

In estate, quando si raggiunge il massimo impegno con la distribuzione sugli spazi pubblici di circa 150 fioriere, le piante proposte sono, ad esempio, *Anagallis top solero*, *Aspilia top anabella*, *Argyranthemum polly*, *Begonia belleconia hot orange*, *Bidens superstar*, *Brachyscome mauve*, *Euphorbia diamond frost*, *Euphorbia diamond star*, *Lobularia in purple improved*, *Pelargonium peltatum*.

Anche in autunno e in inverno, in alcune aree del centro abitato, e in particolare nei dintorni della chiesa di S. Nicola, vengono mantenute delle fioriere con piante che resistono anche al clima invernale, come la *Calluna vulgaris*.

Alcune piantumazioni stagionali vengono effettuate anche nelle aiuole del paese, ma progressivamente si è giunti alla decisione di occupare questi spazi con piante perenni come ad esempio la quali la *Lavandula officinalis*.

Per quanto riguarda le piantumazioni alberate, diverse vie sono da sempre contornate di specie quali il *Tilia*, il *Sorbus*, l'*Aesculus hippocastanum*, il *Fagus sylvatica* e *Fagus purpurea*, il *Carpinus*.

In spring, just before Easter, when the climate is often still affected by the last burst of winter, the planting is limited to some streets and squares.

In summer, when the maximum effort is reached with the distribution on public spaces of approximately 150 planters, the plants that can be found are, among others, *Anagallis top solero*, *Aspilia top anabella*, *Argyranthemum polly*, *Begonia belleconia hot orange*, *Bidens superstar*, *Brachyscome mauve*, *Euphorbia diamond frost*, *Euphorbia diamond star*, *Lobularia in purple improved*, *Pelargonium peltatum*.

Even in autumn and winter, in the residential area and in particular in the surroundings of the main church, some containers are maintained with plants that can withstand the winter climate, such as *Calluna vulgaris*.

Some seasonal plantings are also placed in the flowerbeds, but it has been decided to gradually occupy these spaces with perennials, such as *Lavandula officinalis*.

As for tree plantings, many streets have always been lined with species such as *Tilia*, *Sorbus*, *Aesculus hippocastanum*, *Fagus sylvatica*, *Fagus purpurea*, *Carpinus*.



## 7. EDUCAZIONE AMBIENTALE ENVIRONMENTAL EDUCATION

Per favorire un percorso di crescita ed educazione nei confronti dell'ambiente, è importante che bambini e adulti, residenti e turisti, abbiano la possibilità di vivere in prima persona il territorio e tutte le sue peculiarità.

Il comune, le famiglie, le scuole e tutti gli enti presenti in zona condividono la certezza che il patrimonio naturale possa essere per tutti una palestra di vita.

I bambini di Fai della Paganella possono conoscere fin da piccolissimi la bellezza della natura e l'importanza della sua salvaguardia.

Nella scuola dell'infanzia e in quella primaria, che ha aderito al modello di "Scuola senza zaino", i bambini sperimentano il territorio e se ne prendono cura: le uscite con gli esperti, i laboratori didattici e l'adozione di buone pratiche sono fondamento del loro apprendere.

La certificazione "Parco", ottenuta dalla scuola primaria, impegna i bambini in progetti didattici volti all'educazione ambientale e alla sostenibilità.

To be able to educate everyone to respect the environment, it is important, first of all, that both children and adults, residents and tourists, can experience and appreciate the territory and all its peculiarities.

The municipality, together with families, schools and all the institutions in the area, shares the certainty that our natural heritage can be a learning ground for everyone.

Children in Fai della Paganella have the chance to learn about the beauty of nature and the importance of its preservation from a very young age.

During pre-school and primary school, which has adhered to the *Senza Zaino (School without backpack)* model, children experience the territory and take care of it: day trips with experts, educational workshops and adoption of good practices are the foundation of their learning.

The Parco certification, obtained by the primary school, engages children in educational projects aimed at environmental education and sustainability.



L'orto didattico, la festa degli alberi, l'iniziativa "M'illumino di meno" e la sperimentazione di antiche pratiche agro-alimentari sono i percorsi didattici attraverso i quali i bambini imparano, divertendosi ed emozionandosi, ad amare, rispettare e salvaguardare la natura che li circonda.

Il tema della raccolta dei rifiuti, e soprattutto l'importanza della loro differenziazione e possibilità di recupero, spiegata anche attraverso apposite visite al Centro di Raccolta Materiali, rientra tra le proposte educative indirizzate non solo ai bambini, ma anche agli adulti.

The didactic garden, the tree festival, the *M'illumino di meno* (*Shining less brightly*) initiative and the experimentation of ancient agro-food practices are some of the ways children learn to love, respect and safeguard the nature around them, with fun and enthusiasm.

Waste collection, and above all the importance of sorting and possibility of recovery, is also explained through specific visits to the Material Collection Centre. This is one of the educational proposals addressed not only to children, but also to adults



## 8. COINVOLGIMENTO EFFORT AND INVOLVEMENT

L'origine contadina delle famiglie, la disponibilità di numerosi spazi verdi attorno alle abitazioni e la coltivazione di orti domestici garantiscono un coinvolgimento e un'attenzione spontanea da parte dei cittadini nella cura del verde. Inoltre, la valenza turistica che assume questo elemento fa aumentare l'interesse e la dedizione dei tanti privati che offrono in locazione ai turisti i propri appartamenti.

Già da molti anni, e ancor più in occasione del Concorso EFE 2019, il Consorzio Fai Vacanze, che raggruppa gli operatori turistici del paese e vede come importante socio l'Amministrazione comunale, promuove nei mesi estivi la gara dei *Balconi e Orti fioriti* rivolta a tutti i cittadini e ai proprietari delle strutture ricettive. Si tratta di un evento che permette di dare maggiore visibilità a ogni abitazione, a ogni angolo e orto privato.

È soprattutto attraverso il coinvolgimento e il contributo del Consorzio Fai Vacanze, e per suo tramite di tanti operatori economici e privati cittadini, che è stato e verrà affrontato l'intero periodo preparatorio al Concorso EFE e l'importante momento di visita da parte della Giuria, fissato per il 22 luglio.

The peasant origin of the families, the numerous green spaces around the houses and the cultivation of domestic gardens guarantee the spontaneous involvement of the inhabitants of Fai in the care of the green infrastructure. Moreover, the touristic value of green spaces increases the interest and dedication of the many private individuals who offer their apartments to tourists.

For many years during the summer, and particularly on the occasion of the EFE 2019 Competition, the Consortium Fai Vacanze, which represents local tourism operators and has the Municipality as a partner, has promoted a competition to award a prize to the best-kept and richest-in-flowers balconies and gardens, addressed to all inhabitants and to the owners of all accommodation facilities. The event wants to give greater visibility to private houses and gardens.

The contribution of the Fai Vacanze Consortium, as well as the support of many economic agents and private citizens, has been fundamental in the months leading up to the EFE Competition and will be important on the day of the Jury visit itself, on July 22.



Al Consorzio Fai Vacanze si sono affiancate anche le più importanti associazioni presenti in paese: il Corpo Vigili del Fuoco Volontari, il Gruppo Alpini A.N.A., l'Associazione culturale Scorlenti e il Comitato Culturale San Rocco.

A proposito del Comitato Culturale San Rocco, il suo contributo alla comunità riguarda non solo il mantenimento del verde pubblico, ma anche la realizzazione del Museo delle Arti e dei Saperi – M.A.S.

Si tratta di una proposta soprattutto culturale, per la quale i membri volontari hanno riportato a nuova vita gli avvolti più antichi del paese situati nella frazione di *Cortalta*. Il museo offre l'opportunità di conoscere la storia del territorio, raccontata attraverso piccoli oggetti, manufatti recuperati e restaurati per l'occasione, come la caratteristica macchina per preparare i *crauti*. Nelle stanze ricreate è possibile rivivere la quotidianità del passato secondo le diverse stagionalità: la primavera, con la semina e l'occorrente per arare i campi; l'estate, con la fienagione e gli arnesi necessari alla coltivazione e al raccolto; l'autunno, con le botti e le damigiane per vino e distillati; infine l'inverno, con la conservazione del raccolto e il confezionamento di salumi e formaggi. Insomma, un percorso espositivo grazie al quale ritrovare le radici e l'essenza della comunità di Fai della Paganella.

The Consortium Fai Vacanze has also been joined by the most important associations in the village: the Volunteer Fire Department, the Group Alpini A.N.A., the Cultural Association Scorlenti and the Cultural Committee San Rocco.

With regard to the Cultural Committee San Rocco, its contribution to the community concerns not only the maintenance of public green spaces but the creation of the Museum of Arts and Knowledge - M.A.S.

It is above all a cultural proposal, for which the oldest buildings of the town located in *Cortalta* have been brought back to life. The museum offers the opportunity to learn about the history of our territory, which is told through small objects and artefacts, such as the characteristic machine for preparing *crauti*, recovered and restored for the occasion. In the recreated rooms it is possible to relive the everyday life of the past according to the different seasons: spring, with sowing and the need to plough the fields; summer, with the hay and the necessary tools for cultivation and harvest; autumn, with barrels and demijohns for wine and spirits; finally winter, with the preservation of the harvest and the packaging of meats and cheeses. In short, it is an exhibition path to rediscover the roots and essence of the community of Fai della Paganella.



Credits ph\_APT



## 9. TURISMO E SVAGO

### TOURISM AND LEISURE

Fai della Paganella è amato da ospiti e locali soprattutto per la tranquillità dei suoi boschi e la purezza dell'aria, alle quali si aggiungono le numerose esperienze e attività outdoor rivolte a tutti.

I prati soleggiati, le pinete ombrose e i boschi rigogliosi che fanno da cornice al paese offrono infinite opportunità di praticare attività all'aria aperta, soprattutto in estate. Le passeggiate e le escursioni lungo i sentieri mappati, così come i numerosi percorsi in montagna, invitano innanzitutto all'ecologica e salubre pratica del camminare.

A tal proposito, da due anni viene organizzato il festival dedicato al cammino lento "Orme. Festival dei sentieri", che attrae un elevato numero di persone e propone un ricco programma di attività da svolgersi all'aperto, tra sentieri e boschi.

Particolare attenzione viene poi attribuita al patrimonio culturale e storico del territorio, sul quale è presente un'importante area archeologica, denominata *Dos Castel*, dove sono state rinvenute tracce di insediamento risalenti al tempo compreso tra l'Età del Bronzo medio-recente (XIV secolo a.C.) e la Seconda Età del Ferro (V-IV secolo a.C.). Durante quest'ultimo periodo, noto oggi come "periodo retico", si affermò la "Cultura Frizens-Sanzeno" e si sviluppò sul *Dos Castel* un grande villaggio fortificato da mura e con case seminterrate. Si presume che gli abitanti del villaggio abbiano trasmesso alle generazioni future la loro venerazione nei confronti della natura, plasmando così anche il carattere di coloro che sono oggi gli abitanti di Fai della Paganella.

Fai della Paganella is loved by guests and locals alike for its peaceful woods and the purity of its air, as well as for the many outdoor experiences available to all.

The sunny meadows, the shady pine forests and lush green woods that frame the village offer endless opportunities for outdoor activities, especially in the summer. Walks and hikes along mapped paths, as well as numerous mountain trails, invite first of all to the ecological and healthy practice of walking.

In this regard, the festival "Orme. Festival dei sentieri", dedicated to slow walking, has been now organized for two years. It attracts a large number of people and offers a rich programme of outdoors activities, taking place along paths and in the woods.

Great attention is then paid to the cultural and historical heritage of the territory, which includes an important archaeological area, named *Dos Castel*, where settlement traces dating back to the time between the Middle-recent Bronze Age (14th century BC) and the Second Iron Age (5th-4th century BC) have been found. During this last period, known today as the "Rhaetian period", the "Cultura Frizens-Sanzeno" was established and a large village fortified by walls and with semi-basement houses developed on *Dos Castel*. It is assumed that the inhabitants of the village have transmitted their veneration for nature to future generations, thus also shaping the character of those who live in Fai della Paganella today.



**15** strutture alberghiere/hotels

**850** posti letto/guest beds

**120.000** pernottamenti

nel 2018/overnight stays in 2018

**230** strutture ricettive

private/private accomodation  
facilities

**1.100** posti letto/guest beds

**261** seconde case ad uso  
turistico/second homes used for  
tourism purposes

**1.300** posti letto/guest beds

Inoltre, è possibile avventurarsi in mountain bike lungo percorsi riservati, praticare il calcetto, il basket e il tennis, oppure provare ad arrampicare.

In inverno, residenti e ospiti possono contare sulla presenza dell'importante area sciistica della Paganella, con 15 impianti di risalita e 50 km di piste con più di 4.000.000 di passaggi fra inverno ed estate.

In centro paese, è inoltre attivo il Paganella Fun Park, un'area giochi sulla neve dedicata ai più piccoli, ma anche una valida alternativa per i non sciatori e per tutti coloro che non utilizzano in maniera attiva gli impianti sciistici.

Al di fuori della stagione invernale, la Paganella è un paradiso per i *bikers* con itinerari adatti ai bambini o riservati ai *riders* più esperti. Di recente realizzazione è poi la *Ferrata delle Aquile*, un percorso in grado di regalare un'esperienza mozzafiato grazie alla presenza di ponti tibetani, passaggi esposti e una spettacolare vista sul Trentino.

Durante la stagione invernale ed estiva, l'offerta turistica e i servizi per i cittadini sono integrati da un servizio di navette che collega Fai della Paganella con gli impianti di risalita e con gli altri paesi dell'Altopiano. In generale, è molta l'attenzione posta sulla sostenibilità dei trasporti, ed è per questo che l'utilizzo dei mezzi pubblici viene fortemente incoraggiato al fine di ridurre l'impatto dell'industria del turismo e mantenere alta la vivibilità del paese per i residenti.

Moreover, it is possible to venture along mountain bike trails, play five-a-side football, basketball and tennis, or try climbing.

In winter, residents and guests can count on the presence of the important Paganella ski area, with 50 km of slopes and 15 ski lifts which average more than 4.000.000 passes between winter and summer.

In the village centre, there is the Paganella Fun Park, a play area on the snow for children, also a valid alternative for non-skiers and for all those who do not actively use ski facilities.

From April to October, the Paganella is a paradise for bikers with trails suitable for children or reserved for more experienced riders. Furthermore, the recently created *Ferrata delle Aquile*, a thrilling via ferrata with Tibetan bridges, exposed sections and an amazing view on Trentino, is already on the bucket list of many mountaineers.

During winter and summer months, the services offered to tourists and residents are enhanced with shuttle buses connecting Fai della Paganella with the ski area and the other villages of the Plateau. Much attention is paid to transport sustainability, and this is why the use of public transports is strongly encouraged in order to reduce the impact of the tourism industry and keep the village liveable for residents.



## 10. COMMUNICATION

When it was announced that Fai della Paganella had been chosen to represent Italy in the Entente Florale Europe 2019 competition, the news was reported by the local press.

An editorial and action plan has been drafted, in order to keep the villagers informed via the Municipality's website and its social media profiles and to involve them as active stakeholders in the competition.

At the time of writing (May 2019), the following initiatives have been carried out:

- 📌 a public assembly was organized to illustrate the event and explain how each villager can make an effective contribution and participate in the official visit of the Jury on July 22
- 📌 the *Orti e balconi fioriti* competition has been launched for the third year in a row in collaboration with the Consortium Fai Vacanze
- 📌 we have reached an agreement with the Consortium Fai Vacanze and the local Tourism Board Dolomiti Paganella in order to also advertise the event through their information channels
- 📌 the official roll-up that announces the participation of Fai della Paganella in the competition has been given visibility in the municipal spaces. Additional roll-ups will be ready for the summer: they will be used during all public events
- 📌 the local press reported on the event on more than one occasion with dedicated articles
- 📌 the "layout" that will characterize the village starting in June, the beginning of the tourist season, has been designed. In particular, dedicated posters will be anchored to the street lighting poles along the entire stretch of the main road that crosses the village. The areas most frequented by inhabitants and tourists will also see the competition advertised

**FAI ORTI E BALCONI FIORITI**  
La bellezza e la ricchezza di un paese, si vede anche dalla cura e dall'amore con cui viene mantenuto...

COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA ASSOCIATO AL TURISMO

2019

VISITA IL PERCORSO E ESPRIMI IL TUO VOTO

**ORTI E BALCONI FIORITI**  
Fai della Paganella

...promuovere i nostri valori ambientali, la cultura del verde come elemento di decoro, il mantenimento delle produzioni orticole quale tradizione da valorizzare e la promozione del nostro paese...

TROVI LA CARTINA ALL'UFFICIO TURISTICO

2019 FAI DELLA PAGANELLA CANDIDATO PER L'ITALIA AL CONCORSO EUROPEO

**Entente Florale Europe**  
**AEEP**  
Association Européenne pour le Fleurissement et le Paysage

**DOLOMITI PAGANELLA** **TURISMO**

**MOLVENO E FAI DELLA PAGANELLA I "COMUNI PIÙ FIORITI D'ITALIA" IN FINALE INTERNAZIONALE**

Dolomiti Paganella, maggio 2019

L'anno scorso Molveno e Fai della Paganella sono stati tra i comuni turistici fioriti più belli d'Italia. Le due località dell'altopiano sono state proclamate vincitrici nell'ambito del concorso nazionale "Comuni Fioriti 2018", organizzato dall'Asseflor (Associazione produttori Fioricoltori d'Italia) e al quale hanno partecipato più di 900 amministrazioni. A testimonianza dell'impegno di tutta la comunità dell'altopiano della Paganella nella cura del paesaggio e del proprio ambiente naturale.

E in qualità di vincitori, i comuni di Molveno e Fai, sono stati invitati a partecipare all'evento internazionale "Entente Florale Europe" organizzato dall'associazione no-profit AEEP (European Association for Flowers and Landscapes) il 22 luglio e il 23 luglio. Una competizione per promuovere un ambiente più verde e piacevole nelle città e nei villaggi europei e stabilire contatti internazionali tra i partecipanti.

La missione di AEEP è di aumentare la consapevolezza dell'importanza dell'ambiente e della cura del verde per una maggiore qualità della vita nelle aree residenziali, urbane e industriali. Un obiettivo che culmina in questa competizione annuale dove le comunità locali sono incoraggiate a cooperare per abbellire le loro città e villaggi piantando fiori e arbusti, nello stesso modo in cui si vede anche la cura del verde e il mantenimento del paesaggio.

Per info

Coltivato ai piedi delle Dolomiti del Brenta, l'altopiano della Paganella è una delle località turistiche più amate dagli appassionati di montagna, grazie ad un paesaggio unico, diversificato e ricco di varietà, sempre verde di primavera su tutto il territorio. Il paesaggio è infatti caratterizzato dalla grande varietà di specie che si vede anche nei fiori: abbinati - ibridi - Comuni di Molveno, Molveno, Fai della Paganella, Cortina, Scanzonighe - Magagnoli in soli 18 metri, dal fondo del Dolomiti - offrono oltre 100 specie e varietà di cui molti a gestione comunitaria e a cura di qualità. Molteni è stato per anni il luogo di nascita di molte varietà di fiori e piante, che hanno fatto della Paganella una delle località più amate in Italia. Fino a oggi, con il supporto di AEEP, si stanno creando nuove varietà di fiori e piante, che faranno della Paganella una delle località più amate in Italia.

**GoNuts Communication Milano: Giorgia Vitali - g.vitali@gonutscommunication.it - tel. 02/87030105**

